



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 02/07/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 02/07/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/08/2019 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
Nuovo aggiornamento: settembre 2020*

*Periodo di riferimento:
2020/2021*

Vista la situazione epidemiologica che si è venuta a creare quest'anno scolastico 2020/2021, a causa del Covid-19, è stato opportuno aggiornare il PTOF per quanto riguarda:

- Il nuovo modello organizzativo, che la scuola ha messo in atto per la prevenzione della diffusione del covid-19, che si intitola: "Progetto apertura attività scolastica" che troverete in allegato.*
- La didattica digitale integrata.*
- L'insegnamento dell'educazione civica.*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



**4.4. Piano di formazione del personale
docente**



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Analisi del contesto

La Scuola dell'Infanzia "S. Antonio" svolge il suo servizio educativo-didattico nel territorio del Comune di Rovolon. E' situata a Bastia, frazione di Rovolon e sede municipale, centro più importante del Comune che grazie alla sua ubicazione all'interno del Parco Regionale dei Colli Euganei e alla sua posizione lungo la strada provinciale ha avuto modo di sviluppare le maggiori attività economiche.

L'economia della zona è basata ancora in buona parte su attività agricole. Negli anni ha visto crescere anche alcune realtà industriali di vario genere: cosmetica, edilizia, lavorazione della terracotta, accompagnate anche da un insieme di pratiche artigianali di varia natura.

A Rovolon, il centro abitato più antico posto nella zona montuosa del territorio, sono presenti invece numerosi ristoranti, trattorie e agriturismi.

Nel territorio comunale infine è presente il Parco Frassanelle al cui interno si trova un campo da golf di fama internazionale.

Bisogni del territorio

Nel territorio del comune sono aperti alcuni nidi famiglia ma si ravvede la necessità che venga garantito un servizio pubblico che possa accogliere i bambini dai 0 ai 3 anni.

Molte famiglie giovani vengono ad abitare nel territorio ma sono provenienti da altre



zone della provincia, si renderebbe necessario facilitare l'incontro tra di loro per costruire positive relazioni e favorirne l'inserimento.

Anche per i bambini che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado, a causa del fatto che i genitori sono occupati nel lavoro necessiterebbero di un servizio di dopo scuola.

Purtroppo tutte le strutture funzionali all'accompagnamento di bambini con deficit o disabilità si trovano piuttosto lontane dai servizi di neuropsichiatria infantile dell'ULSS 6 Euganea.

Caratteri sociali

La scuola S. Antonio opera su un territorio altamente eterogeneo dal punto di vista del contesto sociale e culturale.

Attualmente nel comune di Rovolon la popolazione è in aumento e ha raggiunto il numero di 4950 abitanti (Dato Istat della popolazione residente del 7/11/2018) Gli stranieri residenti a Rovolon al 1/01/2018 sono 378 e rappresentano il 7,6% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 42,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (9,5%) e dalla Repubblica di Macedonia (6,6%).

Per far fronte alla crisi economica, a partire dal 2014 il comune di Rovolon aderisce alla rete Unione Retenus: i comuni di Cervarese S.C., Rovolon, Saccolongo e Veggiano collaborano insieme per una maggiore distribuzione di risorse e, di conseguenza, una gestione del territorio più efficace ed efficiente.

Moltissime sono le associazioni di carattere culturale, di impegno sociale e civile e di carattere sportivo e per il tempo libero. Infine, è presente una biblioteca pubblica, associata al Consorzio Biblioteche Padovane Associate della Rete PD2, a disposizione degli utenti per effettuare ricerche, consultazioni, prestiti, anche a carattere digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Tutto ha avuto inizio al termine della Seconda Guerra Mondiale, quando la Parrocchia di Bastia non aveva una scuola materna. Il Parroco di allora, Don Anselmo Bernardi, ottenne dalle autorità provinciali di poter usufruire della ex "Casa del fascio" (ubicata al centro del paese); in questo edificio, dopo gli opportuni adattamenti strutturali, fu aperto l'asilo "Sacro Cuore", affidata alle Suore Dimesse di Padova, che operano dal 10 giugno del 1946.

Negli anni '60 la Parrocchia costruì un nuovo edificio con numerose aule scolastiche, sala giochi, cucina, sala da pranzo; questa nuova struttura venne inaugurata il 28 novembre 1964 ed assunse il nome di "Asilo S. Antonio".

La prima insegnante laica è arrivata nel 1990 e successivamente negli anni si è visto l'incremento del personale laico e contemporaneamente la diminuzione del personale religioso.

Nel 2010-2011 la struttura scolastica è stata ampliata e sistemata secondo le normative vigenti, portando al pianterreno tutti gli spazi ad uso scolastico. L'inaugurazione della nuova ala scolastica è avvenuta il 23 ottobre 2011 alla presenza delle Autorità cittadine, del Monsignor Franco Costa e del Parroco Don Claudio Zuin, denominata "Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio".

Dal 2018-19, con il nuovo parroco don Erick Xausa, si è aperta la sezione primavera che accoglie i bambini che compiono i 24 mesi entro l'anno scolastico.

Dal 2019-20 tutte le religiose sono state ritirate dalla casa madre pertanto la scuola ha personale laico docente ed educativo.

La scuola dell'infanzia S. Antonio si propone sul territorio come Scuola Paritaria, di Ispirazione Cattolica e Parrocchiale, la scuola esprime scelte educative coerenti con i valori cristiani, che condivide con le famiglie.

Come **Scuola Cattolica** affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. La chiara ispirazione evangelica, l'intuizione



pedagogica attenta alle reali esigenze dei bambini e delle bambine diventano il fondamento attraverso il quale si impegna a rendere la scuola viva e stimolante. Due sono gli aspetti connessi:

- l'educazione cristiana che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo;
- l'insegnamento della religione che rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia.

In quanto **Scuola Parrocchiale** svolge funzione di ponte tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale, offrendo quel servizio educativo che da essa si attende la comunità cristiana che le ha volute.

Opportunità:

- Scuola dell'infanzia Paritaria, di Ispirazione Cattolica e Parrocchiale. Dal 1946 sono presenti le Suore Dimesse che permettono di mantenere l'identità cattolica della scuola
- La scuola è dotata di 4 sezioni, di cui una è dedicata alla sezione primavera. Si trovano tutte al piano terra e sono ampie e luminose
- Gli ampi spazi sia interni che esterni rappresentano una risorsa per la realizzazione dell'offerta formativa
- Essendo Scuola Parrocchiale, possibilità di usufruire degli spazi della Parrocchia (come la sala polivalente) per recite, spettacoli teatrali e assemblee

Vincoli:

- Parcheggio esterno alla scuola con pochi spazi disponibili e in prossimità di una strada molto trafficata

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Salone

2

Biblioteche

Classica

1

Aule

Sezioni con collegamento ad Internet

5

Servizi

Mensa

Scuolabus

**Attrezzature
multimediali**

PC portatile e Videoproiettore

1

Approfondimento

La nostra scuola dispone di 4 sezioni con collegamento ad Internet, due ampi saloni per l'accoglienza dei bambini, il gioco libero, l'attività motoria e altre funzioni utili alla scuola. Le attrezzature multimediali si trovano in segreteria e sono a disposizione dei docenti che possono farne uso per le attività laboratoriali proposte.

La scuola inoltre ha la possibilità di utilizzare la Sala Parrocchiale *Don Bosco* di Bastia, adiacente ad essa, adibita per rappresentazioni teatrali e incontri con le famiglie.

La mensa ha una cucina interna e i pasti caldi sono preparati al momento.

Presso la scuola, al piano superiore, è presente una Cappella, segno dell'ispirazione cristiana che la contraddistingue.

Lo Scuolabus è un servizio garantito a tutte le scuole del territorio da parte dell'amministrazione comunale ed è a carico delle famiglie.

Vista la situazione epidemiologica che si è venuta a creare quest'anno 2020/21 c'è stata la necessità di riorganizzare gli spazi interni ed esterni, gli orari, gli ingressi e le uscite per garantire la massima tutela sanitaria.

(Per i dettagli vedere allegato "Progetto apertura per l'attività scolastica").



Approfondimento

L'80 % delle risorse professionali, che compone l'organico della scuola, è stabile nel tempo e possiede un contratto a tempo indeterminato. Ogni figura ricopre un ruolo specifico sulla base delle competenze professionali di ciascuna per assolvere tutti i compiti della scuola e rispondere ai suoi bisogni.

Nella scuola oltre alle insegnanti operano anche una cuoca, che si occupa della preparazione dei pasti, e un'addetta alle pulizie, per la cura e l'igiene quotidiana degli spazi scolastici.

La gestione amministrativa, economica e organizzativa invece è affidata a un Comitato di Gestione, presieduto a partire dal 2018 dal Legale Rappresentante don Erick Xausa.

Responsabile della scuola è la Coordinatrice con incarico annuale.

Vista la situazione epidemiologica in atto tutto il personale scolastico all'ingresso della struttura effettua misurazione quotidiana della temperatura corporea, igienizza le mani e indossa correttamente la mascherina a protezione delle vie respiratorie.

Con l'obiettivo di poter garantire la qualità dell'esperienza educativa, riducendo allo stesso tempo il più possibile il rischio di contagio e limitando l'impatto di eventuali disposizioni di sanità pubblica in presenza di casi COVID-19, l'organizzazione è stata definita in modo da individuare ogni gruppo di bambini come unità epidemiologica indipendente.

L'attività è stata organizzata in gruppi la cui composizione rimane stabile per tutto il tempo di svolgimento delle attività, nel limite della migliore organizzazione possibile. Tale stabilità è assicurata mantenendo la stessa insegnante a contatto con lo stesso gruppo di bambini.

Sono evitati i contatti tra gruppi diversi di bambini, organizzando l'attività senza prevedere momenti di intersezione che non permetterebbero più di considerare un singolo gruppo come unità epidemiologica separata.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission

La scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale la consapevolezza dei diritti dei bambini, in quanto persone, diritti sanciti anche dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione e Convenzione Internazionali.

Essa si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e la loro piena integrazione per promuoverne la crescita, rispettando i ritmi dell'età e le differenze di ciascuno, valorizzando potenzialità e doni personali. Si configura come luogo reale e simbolico di esercizio dei diritti, tra cui il diritto al gioco, al tempo libero, alla noia e al fare da sè.

La scuola desidera essere per i bambini che la frequentano uno spazio che favorisce l'acquisizione e il rispetto delle regole di comunità, stimola e potenzia il piacere di fare da soli e l'autonomia, attiva processi che migliorano l'autoregolazione per la partecipazione attiva alla vita della scuola.

Il personale docente desidera costruire con ogni famiglia un rapporto positivo e costruttivo che sviluppi la consapevolezza educativa nel rispetto del ruolo genitoriale, sostenendo eventuali fragilità e condividendo pratiche educative efficaci e funzionali. Pertanto vuole garantire un contesto di benessere e di positive relazioni sia con i bambini che con i genitori e promuovere un contesto professionale di qualità.



Vision

E' incentrata sulla promozione dell'educazione integrale dei bambini e sullo sviluppo del massimo possibile delle loro potenzialità. Nello specifico la scuola è volta a:

- educare al rispetto della relazione con gli adulti e con i pari*
- educare al rispetto dell'unicità di ciascuno*
- educare al rispetto dell'ambiente*
- educare alla consapevolezza, favorendo il consolidamento delle competenze.*

Tale processo assume rilevanza significativa nei bambini mettendo a frutto buone relazioni con le famiglie, al fine di costruire un positivo percorso di crescita contribuendo al loro benessere psico-fisico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare il benessere dei bambini monitorando i loro bisogni formativi

Traguardi

Fare in modo che il 100% dei bambini abbia raggiunto tutte le competenze di base

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari si rifanno alla mission e alla vision della scuola e



rappresentano i traguardi importanti e significativi che vengono perseguiti per la maturazione dei bambini. L'interesse delle docenti è garantire il benessere psico-fisico, ovvero lo stare bene a scuola attivando un'azione didattica ed educativa in cui le conoscenze e abilità messe in campo si trasformano in competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (educazione civica)
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (educazione civica)
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola si distingue dalle altre istituzioni del territorio per gli ampi spazi sia interni che esterni, i quali rappresentano una risorsa per la realizzazione dell'offerta formativa. Le 4 sezioni, di cui una dedicata alla Sezione Primavera e una al dormitorio, grazie al fatto che si trovano tutte al piano terra garantiscono la massima accessibilità. Essendo ampie e luminose permettono ai bambini di muoversi in autonomia ed esplorare liberamente gli ambienti in tutta sicurezza.

Le sezioni della scuola dell'infanzia inoltre sono eterogenee: la presenza di diverse età nello stesso spazio valorizza lo sviluppo di relazioni positive tra bambini e tra bambini e insegnanti. Da diversi anni viene fatto un costante uso del metodo del mutuo insegnamento, in cui il bambino più esperto e competente supporta e dà indicazioni a quello meno preparato. Il peer tutoring e il lavoro di gruppo sono strategie didattiche ritenute fondamentali nell'azione delle insegnanti: consentono ai bambini grandi di responsabilizzarsi nei confronti dei più piccoli e a quest'ultimi di valorizzare le loro autonomie.

La presenza dal 1946 delle Suore Dimesse rappresenta un valore aggiunto perché permette di mantenere l'identità cattolica della scuola.

Particolare attenzione si presta all'educazione alla lettura, mediante percorsi mirati e attivando annualmente, nei mesi di febbraio/marzo, anche la bancarella del libro, il cui ricavato va a favore di letture animate per la scuola.

Per valorizzare e migliorare l'offerta formativa, la progettazione e la programmazione educativa si realizzano attraverso una pluralità di esperienze che coinvolge attivamente tutto il team delle insegnanti.

Si ritengono di fondamentale importanza i momenti di routines come veri percorsi educativi.

Viene privilegiata la didattica attiva e laboratoriale. In particolare, la scuola offre agli alunni una molteplicità di attività formative ludiche, tra cui l'attività motoria e musicale, volte a promuovere valori educativi e sociali importanti per uno sviluppo integrale e armonico dei bambini e una crescita nell'espressione individuale e



collettiva.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso una formazione mirata promossa dalla F.I.S.M. di Padova, le insegnanti si stanno attivando per rendere la didattica per competenze pienamente attiva nella didattica della scuola.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE (sospese causa COVID)

Da anni, la scuola collabora con l'U.S. Acli per realizzare il laboratorio di educazione motoria per i bambini dai 3 ai 6 anni, con un educatore specializzato esterno. Le finalità consistono nell'acquisizione di atteggiamenti che favoriscono il movimento sicuro, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, la motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca.

Altro aspetto importante che la comunità scolastica promuove dal 2017 è il progetto di educazione musicale con un educatore esterno, che accompagna i bambini alla conoscenza del linguaggio musicale per sviluppare con il suono, la voce e il ritmo la sicurezza individuale e di gruppo, la concentrazione, l'attenzione e la creatività.

Per rispondere sempre meglio alle nuove domande formative, la scuola promuove anche iniziative di collaborazione con il territorio. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva finalizzata allo sviluppo del senso di cittadinanza. La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità presenti sul territorio. In particolare, annualmente si offrono esperienze di ampliamento dell'offerta formativa attivando collaborazioni con i Servizi Comunali, la Biblioteca, l'Avis, l'Ulss e tutta la Comunità Parrocchiale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di spazi e arredi accessibili, in grado di garantire a tutti i



bambini il massimo grado di partecipazione e inclusione. Le insegnanti intendono valorizzare maggiormente l'organizzazione di spazi e tempi, calibrandoli sempre più sulle esigenze educative e di apprendimento dei bambini. Si intende intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura, poiché la costruzione di uno spazio significativo e flessibile è la chiave per coinvolgere attivamente i bambini nell'apprendimento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'aggiornamento del PTOF in questo anno scolastico assume un particolare rilievo in considerazione di due aspetti, normalmente previsti:

- a. Le linee guida per la didattica digitale integrata, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89
- b. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019, a partire da questo anno scolastico.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

Quest'anno abbiamo aderito alla piattaforma digitale ARCOFISM predisposta dalla FISM di Padova, uno strumento utile per curare i contatti e coltivare le relazioni con i bambini e le famiglie. Nel caso in cui si debba affrontare un lockdown è il canale ufficiale della scuola.

L' aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, sarà preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" PD1A14400P (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

37,5 Ore Settimanali

Approfondimento

TABELLA ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

ORARI	ATTIVITÀ
7:30 – 8:00	- Entrata anticipata con richiesta scritta per esigenze lavorative (sospeso causa COVID)
8:00 – 9:00	- Accoglienza dei bambini con giochi liberi in aula
9:00 – 9:45	- Preghiera - Attività di routine: appello, calendario, merenda e igiene personale
9:45 – 11:00	- Attività programmate in sezione per gruppi di età eterogenea: racconti e conversazioni; disegno e pittura; manipolazione.



	<ul style="list-style-type: none">- Attività religiosa, attività di inglese (da gennaio), attività linguistica e logico-matematica.
11:00 -11:20	<ul style="list-style-type: none">- Attività di riordino- Igiene personale
11:30-12:15	<ul style="list-style-type: none">- Autonomia, educazione alimentare e socializzazione: pranzo
12:15 –13:00	<ul style="list-style-type: none">- Gioco in aula
12:45 –13:00	<ul style="list-style-type: none">- Prima uscita
13.00 –15:00	<ul style="list-style-type: none">- Igiene personale sezione primavera e bambini di tre anni- Riposo per i bambini della sezione primavera e di tre anni
13:30 –15:00	<ul style="list-style-type: none">- Igiene personale bambini medi e grandi- Attività programmate in sezione
14:45 –15:15	<ul style="list-style-type: none">- Attività di riordino- Autonomia e socializzazione: merenda
15:15 –15:30	<ul style="list-style-type: none">- Seconda uscita
15:30 -16:30	<ul style="list-style-type: none">- Uscita posticipata con richiesta scritta per esigenze lavorative (sospeso causa COVID)

CURRICOLO DI ISTITUTO



SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 rilanciate recentemente dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, la nostra scuola elabora un proprio curricolo.

Essa mette al centro della propria azione lo sviluppo della persona nella sua integralità. Si propone come scuola del fare, dove il bambino è protagonista e costruttore del proprio sapere. Egli impara sperimentando situazioni e materiali diversi, ma soprattutto relazionandosi con gli altri. Attraverso la realizzazione del curricolo, si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguiti attraverso la creazione e l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale docente e non docente, in un continuo dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola assume poi come "sfondo integratore" e "orizzonte di riferimento" di tutto il curricolo il quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente**, così come definite e raccomandate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze**. Essi fanno riferimento a specifici **campi di esperienza**



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Essi sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino, che aiutano l'insegnante a finalizzare la sua azione educativa per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza.

Le azioni educative delineate all'interno del curricolo si esplicano attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, ognuna delle quali è sostenuta da scelte pedagogiche di fondo:

- la **didattica attiva**, seguendo l'attivismo pedagogico espresso da Dewey
- il concetto di **"intelligenze multiple"** proposto da Howard Gardner, per cui non si considera l'intelligenza come un fattore unitario, ma dinamico e articolato in sotto-fattori differenziati
- il concetto di **"zona di sviluppo prossimale"** di Vygotskij, ovvero la distanza tra il livello attuale di sviluppo e il livello potenziale che può essere raggiunto con l'aiuto e la cooperazione dei compagni più competenti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE MOTORIA (sospeso causa COVID)

Il progetto si propone di sollecitare nei bambini di tutte le fasce di età la conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica, attraverso il piacere di agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a disposizione.



Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le potenzialità motorie di ciascuno - Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale - Acquisire consapevolezza nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente coordinando i movimenti - Esprimere e controllare emozioni, sentimenti e affettività, elaborando le esperienze con il corpo e il movimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Salone

Approfondimento

L'attività motoria si svolge da ottobre a maggio con cadenza settimanale presso il salone della scuola. Si lavora a piccoli gruppi e i bambini vengono suddivisi per età (3/4/5 anni). Le lezioni sono pensate per

- giocare con il corpo
- sviluppare il movimento espressivo
- abbinare musica e movimenti del corpo
- rispettare le regole, lo spazio e i tempi degli altri
- condividere i materiali e gli attrezzi ginnici

❖ EDUCAZIONE MUSICALE (sospeso causa COVID)

Nella consapevolezza, condivisa da tutte le insegnanti, che la musica ricopre un ruolo fondamentale nella formazione generale delle persone, la scuola propone per i bambini un progetto specifico in merito. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuno. Infine, nel realizzare le attività, si tiene conto dei valori e dei principi di inclusione: se da una parte si cerca di valorizzare le autonomie, dall'altra si rafforza la collaborazione e il mutuo aiuto tra bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese



- Aprire al piacere della musica - Accrescere la capacità di attenzione e ascolto - Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio - Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche - Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente - Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro - Esprimersi con soddisfazione - Avviare e rafforzare la socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Sala Polivalente

❖ **INGLESE (da gennaio)**

Primo approccio alla lingua straniera, realizzato in forma ludica per imparare divertendosi. I bambini sono in un'età in cui l'apertura e l'attitudine verso nuovi apprendimenti sono nel pieno delle potenzialità. Rappresentano punti di forza da cui partire: l'approccio alla lingua straniera, la capacità a memorizzare e la curiosità verso le novità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua inglese al fine di stimolare un'esperienza interessante e gratificante - Arricchire il vocabolario con termini nuovi - Stimolare la curiosità e imparare a utilizzare codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali - Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli - Ricordare vocaboli, filastrocche, canzoni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Sala Polivalente

❖ **Aule:** Sezioni con collegamento ad Internet



Approfondimento

Il laboratorio di lingua inglese si svolge a cadenza settimanale con i bambini grandi suddivisi in piccolo gruppo. Predilige un contesto ludico-musicale e un approccio naturale e spontaneo alla lingua. Vengono proposte attività ludiche che implicano anche azioni motorie. Ogni lezione è strutturata in modo tale da essere divertente e attrattiva e, al contempo, stimolare l'attenzione, attraverso l'uso di varie canzoni, filastrocche, giochi e storie.

❖ EDUCAZIONE RELIGIOSA

Laboratorio che si ispira al Progetto Educativo proprio della scuola valorizzandone l'identità cristiana-cattolica. E' finalizzato allo sviluppo integrale dei bambini, promuovendo in particolare la dimensione religiosa. Colloca al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace anche attraverso la conoscenza della vita di Gesù. L'insegnante attraverso varie attività (racconti, drammatizzazioni, disegni e canti), stimola i bambini ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti dell'esperienza religiosa. Viene svolto a cadenza settimanale con i bambini di tutte le età, suddivisi per gruppi omogenei.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere i termini specifici del linguaggio religioso - Riconoscere simboli e segni religiosi - Conoscere alcuni episodi significativi della Bibbia - Prendere consapevolezza delle proprie emozioni e saperle esprimere - Collaborare con gli altri

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Sezioni con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Per garantire un passaggio positivo e sicuro da un ordine di scuola a un altro, la scuola



prevede verso la fine dell'anno scolastico momenti di confronto, cooperazione e condivisione tra sezione primavera e scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia e primaria. Per i bambini della sezione primavera rappresenta la graduale conoscenza dell'ambiente di vita della scuola dell'infanzia e il rispetto delle prime regole condivise assieme ai bambini che già la frequentano. Il continuo scambio relazionale sollecita i bambini di 24 – 36 mesi ad affrontare il “nuovo”, prima attraverso l'imitazione e poi nella costruzione di una relazione sempre più forte e socializzante. Per i bambini dell'ultimo anno, invece, è una preziosa opportunità di conoscere una nuova realtà scolastica, quella della scuola primaria, utile per favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Sala Polivalente
Salone
- ❖ **Aule:** Sezioni con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inizio dell'anno scolastico rappresenta un momento significativo di crescita per tutti i bambini, in particolare per quelli che si avvicinano alla realtà scolastica per la prima volta. Può essere un momento delicato dal momento che segna il passaggio a una vita sociale più allargata e complessa, in cui i bambini vengono a contatto con altre realtà diverse dalla propria. Pertanto è necessario avviare un accompagnamento dei bambini attraverso l'attuazione di strategie educative condivise. Lo spazio viene di volta in volta modulato e organizzato in modo tale da essere accogliente e motivante. Deve sviluppare un clima relazionale sereno e rassicurante, in cui vengono valorizzati i momenti di routines, indispensabili per infondere sicurezza e stabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi	Interno
--------	---------

Risorse Materiali Necessarie:



- ❖ **Laboratori:** Salone
- ❖ **Aule:** Sezioni con collegamento ad Internet

❖ **LABORATORIO ESPRESSIVO E CREATIVO**

Si tratta di una serie di attività volte allo sviluppo della libera espressione dei bambini. Attraverso di esse, la scuola propone un percorso multiforme utilizzando diversi canali espressivi e linguaggi educativi, consentendo di stimolare, di riscoprire e di sviluppare quegli aspetti interiori necessari al benessere psico-fisico dei bambini. E' importante che in essi fluiscano la loro naturale spontaneità e che riescano ad esprimere in maniera personale ed originale vissuti, sentimenti e idee attraverso linguaggi non verbali (pittura, grafismo, manipolazione, costruzione, gestualità, ecc....). Usando la fantasia, nel laboratorio creativo possono liberamente creare dei contesti ludici, da soli o in compagnia, per il piacere di esplorare e di sperimentarsi in situazioni nuove e con materiali diversi e diversificati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi	Interno
--------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Sezioni con collegamento ad Internet

❖ **LABORATORIO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO**

Questi due progetti, calibrati a seconda dell'età dei bambini a cui si rivolgono, accompagnano i bambini verso l'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo. Si tratta di piccole e semplici attività mirate, durante le quali i bambini si mettono a giocare con le lettere, i suoni, le parole e i numeri. Viene stimolata in particolare la naturale curiosità verso il mondo della lingua scritta, dei numeri, delle quantità e delle misurazioni. Le singole attività possono essere generate anche dalle esperienze quotidiane. Il tutto viene presentato sotto forma di gioco, capace di veicolare meglio gli apprendimenti attraverso un clima disteso e positivo. Viene privilegiato infine il dialogo tra bambini, in quanto è attraverso



il confronto tra pari guidati dall'insegnante che emergono capacità di ragionamento, problem solving e spirito di intraprendenza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Sezioni con collegamento ad Internet

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA NON STATALE "SANT'ANTONIO" - PD1A14400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'osservazione si pone come il primo gradino di ogni percorso educativo attraverso il quale è possibile:

- rilevare i bisogni formativi degli alunni;
- predisporre interventi di potenziamento;
- adeguare le proposte didattiche alle possibilità e ai ritmi di apprendimento di ogni bambino;
- monitorare i livelli di padronanza delle competenze;
- condividere con le famiglie il percorso formativo intrapreso.

Alla luce di ciò, le insegnanti, per l.a.s. 2019-22 si avvalgono di strumenti osservativi per rilevare i bisogni formativi dei bambini e monitorarli all'inizio, in itinere e a fine percorso scolastico e per osservare i livelli di padronanza delle competenze raggiunte attraverso le Unità di Apprendimento (U.D.A).

Al fine di documentare il passaggio d'informazioni tra i diversi ordini scolastici, la scuola si avvale di strumenti di valutazione che attestino i livelli di padronanza raggiunti e garantiscano un percorso di continuità educativa verticale sia per i bambini che si avviano al termine del percorso nella Sezione Primavera sia per



chi inizierà la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le schede di osservazione sono strutturate per rilevare le relazioni tra bambini, tra adulto e bambino e per monitorare la capacità di gestire il conflitto.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione si realizza quando ciascuno si sente accolto e apprezzato per quello che è. Pertanto, vige l'impegno da parte di tutti di aver cura del percorso di crescita di ciascun bambino, riconoscendone le peculiarità, in modo da rendere accessibile e significativa la sua partecipazione alle diverse attività didattiche proposte.

Scopo primario della scuola è ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e creare le condizioni affinché anche il bambino in difficoltà possa sviluppare le proprie potenzialità e in piena autonomia. Tutti i bambini hanno il diritto di crescere in modo armonico per ciò che sono e per come sono, nel rispetto delle loro individualità e specificità.

Nella nostra scuola tutto il personale scolastico è coinvolto nel processo di inclusione nei momenti di accoglienza al mattino, di sorveglianza durante il gioco libero, nel corso delle attività laboratoriali e durante le routines.

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità opera **iGruppo di Lavoro Operativo per l'Integrazione (GLHO)** la Coordinatrice, le insegnanti titolari di sezione, l'insegnante di sostegno, la famiglia dell'alunno e l'Operatore Socio Sanitario si riuniscono periodicamente per definire congiuntamente le azioni concrete da intraprendere. Sulla base della **Diagnosi Funzionale**, il GLHO predispone il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** da esso delinea il **Progetto Educativo Individualizzato (PEI)**, in cui descrivere gli interventi educativi e didattici da attuare affinchè l'alunno diventi autonomo e competente, in linea con le sue potenzialità e possibilità.



Per tutti gli alunni, invece, che non possiedono la certificazione ma che necessitano ugualmente di attenzioni educative particolari, il collegio dei docenti svolge i compiti del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** vengono attuate specifiche procedure e utilizzati determinati strumenti per facilitare il loro apprendimento e la loro partecipazione, definiti e monitorati nel **Piano Didattico Personalizzato**

Il nostro obiettivo è quello di garantire la partecipazione di tutti i bambini nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento.

Docenti curricolari

Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):

Docenti di sostegno

Famiglie

Coordinatrice

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica annuale della scuola. Viene elaborato nei primi due mesi, entro e non oltre il 30 novembre. In esso sono individuati gli obiettivi e le azioni concrete da intraprendere con l'alunno con disabilità, delineati in seguito a osservazione diretta del comportamento dell'alunno nel suo contesto di vita, il confronto con gli altri soggetti coinvolti e la lettura della documentazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene elaborato congiuntamente da: - Coordinatrice - Insegnanti Curricolari - Insegnante di Sostegno - Famiglia - Operatore Socio Sanitario - Equipe psico medica

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:



Per favorire il processo di inclusione la scuola considera di vitale importanza il lavoro di equipe tra insegnanti, famiglia e specialisti che supportano il bambino con difficoltà. In particolare è fondamentale il confronto, il dialogo e la collaborazione con i genitori. Sono una preziosa risorsa per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto di vita del bambino. Tale cooperazione comporta la condivisione delle stesse finalità, la definizione dei reciproci compiti, la corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto **scuola-famiglia:** Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con l'equipe psicomeditica
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculare (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculare (Coordinatori di classe	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Condivisione e verifica del PEI
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Consulenza su aspetti specifici della disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene definita in base agli obiettivi inseriti nel PEI e si effettua mediante osservazione diretta del bambino, il confronto dei diversi punti di vista e l'uso di schede di osservazione standardizzate. I criteri sono stabiliti con la finalità di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi, cognitivi e relazionali posti annualmente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola garantisce la continuità sia in ingresso alla scuola dell'infanzia, sia in uscita nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nel primo caso sono previsti: colloqui e scambio di informazioni con la famiglia, colloquio con l'équipe psico medica, creazione di un percorso di accompagnamento e inserimento graduale del bambino, momenti di condivisione di strategie. Nel secondo caso, si svolgono: incontri



con il Referente per l'Inclusione della scuola primaria, passaggio di informazioni alle docenti di scuola primaria, confronto con la famiglia e gli specialisti.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Annuale

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Docente curricolare	<p>- Analizza i bisogni e gli interessi dei bambini - Collegialmente elabora il PTOF - In team collabora alla definizione, stesura e realizzazione del progetto educativo-didattico - Monitora l'andamento delle attività - Verifica il raggiungimento degli obiettivi - Pianifica la continuità con gli altri ordini di scuola - Cura le relazioni scuola-famiglia</p>	3
Educatrice	<p>-Osserva i bisogni formativi dei bambini della fascia d'età 24-36 mesi - Si occupa della cura e dell'igiene dei bambini -Elabora collegialmente il PTOF - Definisce, stende e realizza il progetto educativo didattico per la Sezione Primavera - Verifica il raggiungimento dei traguardi formativi - Cura le relazioni didattiche con le docenti della Scuola dell'Infanzia - Cura le relazioni scuola-famiglia - Pianifica il progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia</p>	2
Insegnante di sostegno	<p>- Coordina il processo di inclusione dei bambini con disabilità - Redige il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo</p>	1



	<p>Individualizzato, in collaborazione con le famiglie, le docenti curricolari e l'Operatrice Socio Sanitaria - Dà supporto alle insegnanti e collabora con loro alla realizzazione della progettazione educativo-didattica - Cura i contatti con le Istituzioni coinvolte (Ente Pubblico, ULSS, i Servizi Socio Sanitari)</p>	
Collaboratore esterno per l'attività motoria (U.S. ACLI)	<p>- Instaura rapporti con le docenti e collabora con loro - Progetta l'attività motoria integrandola con il progetto educativo didattico della scuola - Partecipa con le insegnanti al raggiungimento dei traguardi di sviluppo - Promuove l'inclusione scolastica attraverso la differenziazione delle proposte didattiche</p>	1
Collaboratore esterno per il laboratorio musicale	<p>- Instaura i rapporti con le docenti e collabora con loro - Progetta e conduce l'attività musicale - Osserva e valuta le competenze raggiunte - Favorisce l'inclusione scolastica attraverso attività di differenziazione didattica</p>	1
Cuoca	<p>- Coordina tutta l'attività della cucina - Cura l'acquisto e controlla la qualità delle materie prime - Si occupa della preparazione degli alimenti seguendo il menù approvato dall'ULSS - Cura l'igiene della cucina e dei cibi, in conformità con le norme di sicurezza per l'igiene vigenti</p>	1
Addetta alle pulizie	<p>- Effettua la pulizia generale e quotidiana degli spazi scolastici e degli arredi - A cadenza mensile effettua la pulizia straordinaria della scuola - Custodisce il materiale per la pulizia, rispettando le</p>	1



	norme di sicurezza	
Referente esterno per la sicurezza della scuola	<p>- Cura la conservazione, l'aggiornamento e la messa a disposizione dei documenti relativi alla sicurezza del plesso - Aggiorna la bacheca dedicata alla sicurezza - Informa il personale del plesso - Programma le prove di evacuazione - Segnala problematiche e difficoltà relative alla sicurezza</p>	1
Comitato di Gestione	<p>- Collabora con il Legale Rappresentante nell'amministrazione della scuola - Approva i bilanci - Adotta i regolamenti - Esprime pareri sulla nomina del personale - Fissa il contributo delle famiglie - Mantiene i contatti con la FISM e l'Amministrazione Comunale</p>	10
Coordinatrice	<p>-Cura e gestisce l'organizzazione generale della scuola -E' responsabile della formazione e del progetto educativo-didattico - Si prende cura del benessere di ogni figura professionale e del clima di collaborazione tra tutto il personale - Coordina i rapporti tra scuola e famiglia, tra tutto il personale e con il Comitato di Gestione - Promuove la continuità sia orizzontale che verticale</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Rappresentante del Comitato di Gestione	<p>- Svolge funzioni amministrative - Cura i rapporti con la</p>
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

F.I.S.M. di Padova - Fa riferimento per i rapporti tra scuola e Legale Rappresentante

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE CON F.I.S.M. DI PADOVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative• Responsabile della sicurezza
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ CORSI I.R.C.**

I corsi si propongono di aggiornare annualmente gli insegnanti con idoneità affinché possano approfondire l'insegnamento della Religione Cattolica e poterlo raccontare ai bambini

Destinatari	Insegnati con idoneità I.R.C. rilasciata dall'Ordinario Diocesano
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lavori di gruppo e relazioni

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ CORSI TECNICI**

Si propongono di formare e aggiornare il personale docente e non docente sulla sicurezza, il primo soccorso e la preparazione degli alimenti.

Destinatari	Personale docente e non docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSI PEDAGOGICI ANNUALI

Si propongono di formare, informare ed aggiornare il personale docente ed educativo sulle direttive ministeriali, la didattica per competenze, l'inclusione scolastica, le innovazioni e metodologie pedagogiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti ed educatrici Sezione Primavera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">LaboratoriWorkshopLezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo